

di Udine e Gorizia ci copiano, senza successo»

...a nostra il disavanzo dei colleghi friulani. «Serve maggiore concertazione»

mento, tra l'altro posizionato in calendario a ben sei mesi di distanza da "Casa Moderna". Il problema vero quindi - sostiene Cardin - è il mercato legato a una forte concorrenza. E' giusta quindi una cabina di regia, come cerchiamo di fare con Unionfiere, ma non per questo Pordenone deve fermarsi laddove gli altri continuano: chi avrà le migliori professionalità si conquisterà più spazi sul mercato». No, infine, da parte di Cardin a eventuali accorpamenti. (s.p.)

tutela. Qualche esempio? Noi il prossimo anno festeggeremo il trentesimo anniversario di Ortogiardino, un evento che raccoglie 65 mila visitatori. Da quattro anni Gorizia organizza "Pollice Verde": l'esatto duplicato, in proporzioni enormemente ridotte, svendendo gli spazi agli espositori e offrendo l'ingresso gratuito per il pubbli-

co. E' chiaro che così si altera il mercato, senza creare i presupposti per sviluppi futuri. La stessa cosa è successa poi - prosegue Cardin - per la nostra Fiera nazionale del Radioamatore: in questo caso, la stessa Fiera di Udine non ci ha pensato due volte a mettere in calendario una rassegna sulle stesse tematiche, solo due settimane

prima della nostra. Ma anche in questo caso, i risultati non sono stati per loro entusiasmanti e nonostante tutto la ritroviamo in calendario anche quest'anno. Da ultimo, lo scorso anno hanno lanciato "Naturalmente Show", dopo che a Pordenone si erano già tenute tre edizioni di "Olystica" successivamente diventata per al-

tre due edizioni "Gaia". Per quest'anno addirittura la rassegna è stata inserita nel calendario udinese esattamente nelle stesse date in cui noi avremmo dovuto tenere "Gaia".

Fa specie, continua Cardin, «che a Udine lamentino che Pordenone, terra di mobili rinomata nel mondo, tenga un proprio salone dell'arreda-

in Fiera. Lunedì nel capoluogo assieme a Bolzonello

di Illy anti-Tondo

e sondaggi e precedenti elettorali

Conferenza stampa con Maria Antonietta Coscioni

Radicali pordenonesi a sostegno del leader di Intesa democratica Santarossa: il mio voto alla Cardin

I radicali della provincia di Pordenone, nonostante non siano presenti con proprie liste alle regionali, sostengono la candidatura alla presidenza della Regione di Riccardo Illy. Una scelta ufficializzata ieri da Stefano Santarossa in occasione di un incontro con Maria Antonietta Coscioni, candidata radicale nel Pd per la Camera. «Per quanto riguarda i singoli partiti del centro-sinistra e i candidati - ha sostenuto l'esponente politico - non c'è una espressione di voto unanime, ma certo alcuni di noi, incluso il sottoscritto, appoggeranno la candidatura del Pd Francesca Cardin».

Santarossa ha annunciato che la Cardin, insieme a Raffaella Powell del Fiume, ha firmato una mozione in consiglio comunale che sostiene la battaglia «del Tibet libero e di una Cina libera».

La Coscioni («che dovrebbe essere votata anche dalle elettrici di centro-destra visto che a differenza del loro schieramento potrà essere effettivamente nominata in Parlamento», ha sostenuto Santarossa) ha fatto riferimento, nella sua azione politica, sia alla difesa di vecchie battaglie anche dei radicali (aborto e autodeterminazione delle donne) sia a nuove iniziative «come il riconoscimento delle coppie di fatto, anche dello stesso sesso, che non devono essere lasciate sole».

Nel corso del dibattito è intervenuto pure l'esponente storico dei radicali pordenonesi, Mario Puiatti, il quale ha rimarcato che «la religiosità è un fatto privato, non ha nulla a che fare con la politica».

Nei prossimi giorni la Coscioni terrà altre iniziative in provincia di Pordenone, mentre l'incontro che si è tenuto ieri al Caffè municipio (presenti anche la segretaria del Pd, Francesca Papais, Anilo Castellarin, di Italia dei valori, e Rosanna Rovere, del Psi) è stato registrato e verrà trasmesso da Radio radiale. (s.p.)

La presidente dell'assemblea regionale del Partito democratico, presente all'incontro,



La conferenza dei Radicali (F.Missinato)

La leader dei pannelliani: «Vanno riconosciute le coppie omosessuali»

ha sottolineato il suo sostegno alla legge 194 sull'aborto: «Una norma scritta molto bene». Pieno sostegno anche alle politiche che agevolano l'accesso delle donne al mercato del lavoro, a partire dagli asili nido. Per quanto riguarda la concezione dei rapporti con la religione, la Cardin ha ricordato «che un conto sono i valori cattolici, altro la laicità dello Stato, come ricordava Aldo Moro». L'esponente del Pd si è detta d'accordo con i radicali pure sulla modifica della legge sulla fecondazione assistita, «tant'è che ho sostenuto il referendum per la sua abrogazione».

nella sede di rappresentanza della Regione a Udine per la cerimonia di conferimento della medaglia d'oro alla Protezione civile. Alle 15.30 inaugurerà la sede, sempre della Protezione civile, ad Arzene, mentre alle 18 s'intratterà con i sostenitori per un aperitivo all'Angolo della dolcezza di San Quirino. Alle 20.30 incontro pubblico alla Casa per Ferie.

Il giorno dopo la sua agenda prevede incontro a Maniago (alle 9.30 al bar Prisma), a Sacile (dopo un'ora al Caffè commercio), Sequals (alle 12 al ristorante Faro verde), Azzano (pranzo con i sostenitori), Tramonti di Sotto (alle 15 al ristorante Antica corte) e Cavasso Nuovo (alle 20 nella sala comunale).



Tour de force del leader di Intesa democratica Riccardo Illy in provincia di Pordenone

Oggi arriva Franceschini

Il numero due del Partito democratico, Dario Franceschini, farà una tappa pordenonese del suo viaggio in Italia. Alle 9.30, infatti, terrà una conferenza stampa presso l'hotel Minerva di Pordenone alla presenza, tra gli altri, del vice presidente della Giunta regionale, Gianfranco Moretton.

L'esponente politico si recherà quindi a Udine per un incontro con simpatizzanti e candidati in piazza delle Erbe e quindi a Gradisca d'Isonzo.

La visita di Franceschini giunge dopo quella, avvenuta a marzo, del leader nazionale, Walter Veltroni, che ha gremito il palasport del capoluogo.

Moretton, da parte sua, dopo l'incontro con Franceschini si recherà